
Composizione e caratteristiche del partenariato

Sul territorio del rhodense è in corso da tempo un investimento importante da parte dei Comuni in favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie. L'obiettivo dell'integrazione delle persone disabili è riconfermato anche nel Piano di Zona 2021 – 2023, frutto del confronto e della collaborazione con i soggetti del Terzo settore del territorio già attivi con servizi e interventi rivolti al target oggetto del Bando. Lo stesso principio collaborativo messo in campo per l'elaborazione del presente progetto attraverso un avviso pubblico per la selezione di un gruppo di partner con i quali elaborare le linee di intervento, tese a preparare, sostenere e accompagnare l'integrazione socio-lavorativa di soggetti, residenti nell'ambito del Rhodense, che vivono una condizione di fragilità occupazionale. L'elaborato progettuale è stata quindi l'occasione per incrementare la collaborazione e la valorizzazione del tessuto sociale presente, quale aggregativo del patrimonio delle relazioni di prossimità territoriale.

Il processo ha rappresentato una spinta allo sviluppo di forme innovative mediante l'aggregazione di competenze, risultato di lettura di bisogni del territorio in merito all'oggetto del presente Bando che, attraverso un modello collaborativo centrato sulla coprogrammazione e sulla coprogettazione con il Terzo Settore e con le altre agenzie territoriali (AFOL, Istituto scolastico Puecher Olivetti) sia in grado di mettere in campo competenze e risorse.

Obiettivo della coprogettazione è, dunque, quello di aggregare competenze, capacità progettuali e letture dei bisogni, derivanti da una approfondita conoscenza del territorio al fine di elaborare il progetto da presentare che, in caso di approvazione, possa essere sperimentato.

Ente **capofila** del progetto è SERCOP, l'Azienda speciale consortile per i Servizi Comunali alla Persona istituita nel 2007 dai 9 Comuni dell'ambito territoriale rhodense, in seguito alla Legge n. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali). SERCOP è l'ente capofila del Piano sociale di zona e gestisce interventi rivolti a diversi target della popolazione locale (famiglie, minori, disabili, anziani). Nell'ambito dell'Area Disabili, è presente il Servizio Inserimenti Lavorativi (NIL), che, attraverso la costruzione di programmi di apprendimento personalizzati nei contesti formativi e aziendali più adatti, organizza e realizza interventi volti a preparare e sostenere l'integrazione lavorativa di persone che vivono una condizione di fragilità occupazionale, a partire dalle categorie protette previste dalla legge 68/1999. Il NIL mira a conciliare le esigenze delle persone fragili con quelle delle imprese, ponendosi come risorsa anche per tutte le realtà produttive che intendono attivare percorsi lavorativi. Obiettivi del servizio sono:

- promuovere il concetto di inclusione socio-lavorativa, integrando nei percorsi personalizzati l'attenzione al benessere della persona unitamente all'impegno per l'inserimento al lavoro;
- creare spazi co-progettuali con i beneficiari per consentire sviluppo di competenze e percorsi originali di professionalizzazione;
- possedere e utilizzare una varietà di strumenti funzionali alla personalizzazione dei percorsi e in collegamento con le risorse espresse a livello locale e regionale;
- favorire lo sviluppo di luoghi di transizione ed accompagnamento, in grado di moltiplicare le occasioni di socializzazione e l'utilizzo di competenze e autonomie relazionali;
- individuare, riconoscere e valorizzare differenti soggetti (servizi sociali, servizi specialistici, partner privati e del Terzo Settore, associazioni e volontari) con i quali collaborare nella ricerca di risposte attive a favore dei beneficiari dell'intervento;
- promuovere la pratica dell'accoglienza al lavoro fra le imprese del territorio, sensibilizzando imprenditori locali e promuovendo partnership operative.

Il servizio è attualmente gestito in regime di co-progettazione con la Cooperativa A&I Onlus di Milano.

Inoltre, sempre nell'Area Disabili, SERCOP gestisce – con proprie risorse di personale – l'Unità multidimensionale d'ambito (UMA), servizio finalizzato ad orientare e accompagnare la famiglia della persona

con disabilità, garantendo la costruzione e la definizione di un progetto di vita in relazione ai bisogni espressi e ai servizi esistenti, in un'ottica di integrazione territoriale. Obiettivi del servizio sono:

- il sostegno delle famiglie e gli utenti con disabilità, garantendo supporto e monitoraggio nel progetto di vita e fornendo informazioni di consulenza e orientamento previa valutazione del singolo caso;
- l'incremento del lavoro di rete per aumentare la collaborazione tra gli attori coinvolti nel progetto di vita;
- la mappatura del territorio per conoscere tutti i servizi e gli attori che si occupano di disabilità presenti sul territorio;
- la formazione continua degli operatori per la crescita del loro bagaglio culturale.

Partner

- **La cooperativa A&I** è una cooperativa sociale di tipo A costituita nel 1992 da educatori, psicologi, assistenti e operatori sociali, con l'intento di promuovere interventi innovativi nell'ambito dell'offerta dei servizi sociali (pubblici e privati) nel territorio della Città di Milano e del suo hinterland. A&I promuove percorsi di accompagnamento lavorativo ed eroga formazione finalizzata a favorire la riqualificazione professionale a cittadini in disagio occupazionale sia nell'ambito dei diversi progetti e servizi nei quali è coinvolta sia accedendo alle risorse regionali afferibili al sistema dotale (DUL, Garanzia Giovani) in quanto ente accreditato per i servizi al lavoro e alla formazione. Oggi A&I si avvale di un gruppo di professionisti (circa 120 operatori, dei quali 90 sono soci lavoratori) esperti in progettazione e gestione di Servizi di Integrazione Sociale e Lavorativa. A partire dal mese di aprile 2023 gestisce in regime di co-progettazione il servizio NIL di SERCOP.

La cooperativa è socia del Consorzio di cooperative "Cooperho" e collabora, nell'ambito della gestione del NIL e di altre progettualità di carattere sociale, con enti locali, Terzo settore e imprese del territorio rhodense.

- **La cooperativa IL GRAPPOLO**, nata a Lainate nel 2001, ove ha tuttora la sua sede, coerentemente con la propria mission si occupa dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, mediante l'erogazione di servizi per le aziende attraverso lo strumento della Convenzione art. 14 del D. Lgs. 276/2003 e, per il settore pubblico, attraverso la partecipazione ai bandi riservati secondo la disciplina della L. 381/1991.

Tra le sue principali attività, Il Grappolo annovera servizi di mobilità e logistica (trasporto sociale anziani e/o disabili, navetta aziendale e accompagnamento viaggiatori privati, trasporto sanitario semplice, consegna pasti a domicilio, piccoli traslochi), gestione flotte aziendali, gestione di velostazioni, pulizia e sanificazione, back office, fattorinaggio, vigilanza e guardiania non armata, reception. Negli ultimi 3 anni, contraddistinti dalla pandemia, la cooperativa si è adoperata per ridurre il disagio provocato dall'isolamento sociale soprattutto delle persone più fragili ed, in stretta sinergia con gli enti territoriali (tra cui il Comune di Rho), ha consegnato spese a domicilio alle persone anziane e quarantenate, ha effettuato sanificazioni sia di ambienti che di autoveicoli, offrendo una preziosa occasione di lavoro per ripartire guardando al futuro con consapevolezza. La cooperativa è socia del Consorzio di cooperative "Cooperho" e collabora attivamente, nel distretto rhodense, con Comuni, scuole, parrocchie, Centro per l'Impiego, Servizio Inserimenti lavorativi (NIL), l'agenzia del Consorzio Mestieri di Lainate (Job Caffè), numerose associazioni e altre cooperative sociali, gestendo servizi e partecipando a progetti di welfare territoriale.

- **La cooperativa SPAZIO APERTO** è stata fondata nel 1984 a Milano con l'obiettivo di favorire l'inclusione lavorativa di persone in condizioni di svantaggio. Nasce dalla volontà e dal coraggio di un gruppo di genitori aderenti all'associazione Anfass che credono fortemente nell'idea che la disabilità possa spendersi con qualità e professionalità nel mondo del lavoro senza essere relegata ad ambiti squisitamente socioassistenziali. Oggi, a distanza di quasi 40 anni, Spazio Aperto dà lavoro a più di 800 persone e opera in diverse province e regioni d'Italia. La disponibilità interna di una équipe strutturata di specialisti nei processi di inserimento lavorativo permette di perseguire efficacemente la mission sociale nei confronti delle persone in condizione di svantaggio e/o a rischio di esclusione.

Attualmente in Spazio Aperto lavorano 248 persone con disabilità assunte ai sensi della L. 381/1991. L'integrazione lavorativa tra il personale normodotato e quello svantaggiato è alla base dei valori di riferimento e fattore di crescita e sviluppo per tutti i dipendenti, nonché per la cooperativa stessa. Negli anni la cooperativa si è strutturata come impresa attorno ad una visione di "approccio multisettoriale", asset strategico intorno al quale Spazio Aperto ha sviluppato il proprio sistema produttivo. La cooperativa ha consolidato nel tempo ben sette settori d'impresa, mettendo a disposizione dei lavoratori con svantaggio – e non – uno straordinario panel di mansionari e profili lavorativi, in linea con le peculiarità di ciascuna persona. Da quasi dieci anni Spazio Aperto ha inaugurato a Rho un polo laboratoriale produttivo destinato alle persone con disabilità, all'interno del quale vengono svolte attività lavorative semplici e manuali, frutto della collaborazione con alcune aziende del territorio che esternalizzano commesse di assemblaggio. La cooperativa collabora, sul territorio rhodense, con il servizio NIL (inserimenti lavorativi), l'agenzia del Consorzio Mestieri di Lainate (Job Caffè), il CPS (Centro psicosociale).

- **La cooperativa IL PORTICO** viene fondata nel 1984 da personale sanitario, famigliari e pazienti dell'Unità Operativa di Psichiatria del Presidio Ospedaliero di Rho (MI), con lo scopo di creare occasioni di inclusione sociale delle persone disabili e a rischio di emarginazione, attraverso il lavoro e l'abitare. Nel corso degli anni l'area di azione della cooperativa si è allargata a tutto l'Ovest Milanese, comprendendo l'abbiatese, il magentino, il legnanese, il saronnese e il garbagnatese. Il Portico è certificata per la progettazione ed erogazione di servizi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, per la progettazione e realizzazione di servizi educativi, per i servizi di coaching. Attualmente la cooperativa occupa 357 dipendenti, di cui 158 con disabilità, disagio psichico e/o a rischio di emarginazione sociale. I servizi erogati rientrano: pulizia di edifici pubblici e privati, sanificazione ambientale, disinfestazione e derattizzazione, pulizia manuale strade, facchinaggio, imbiancatura e lavori di piccola manutenzione. Dal 2015 la cooperativa è nella rete del rhodense come partner per il Bando EMERGO (inserimento e mantenimento lavorativo di persone in possesso di certificazione di disabilità); dal 2012 collabora col NIL (Servizio inserimenti Lavorativi) in qualità di soggetto ospitante di tirocini sia extracurricolari che di inclusione sociale.
- **La cooperativa COOPERPRINT**, di recente costituzione, nasce nel 2020 da una precedente esperienza di cooperazione del territorio, attraverso l'acquisto, da parte di alcuni soci, del ramo di azienda tipografia/copisteria, che permette di garantire continuità lavorativa a 11 dipendenti, di cui 6 svantaggiati. Grazie all'innovazione e diversificazione delle attività (ad esempio la stampa su tessuto), sono stati creati ulteriori posti di lavoro, incrementando così le possibilità di inclusione lavorativa di persone in difficoltà. La rete di riferimento sul territorio rhodense comprende collaborazioni con servizi sociali comunali, servizi pubblici per il lavoro, Consorzio Mestieri e altre cooperative sociali.
- **AFOL Metropolitana** è un'azienda speciale consortile partecipata, ad oggi, dalla Città Metropolitana di Milano e da 71 Comuni, compreso il capoluogo. Garantisce ai cittadini e alle imprese del territorio milanese un unico interlocutore sui temi del lavoro e della formazione. AFOL Metropolitana si occupa di prevenire e contrastare la disoccupazione, migliorare la qualità dell'occupazione, favorire lo sviluppo del capitale umano, sostenere lo sviluppo locale, attraverso un'offerta di servizi in tema di formazione professionale, orientamento e lavoro, costruiti sulle esigenze dei cittadini e delle imprese del territorio. L'azienda è accreditata presso Regione Lombardia per i servizi per il lavoro e per la formazione. La struttura è articolata in 9 Centri per l'Impiego, 17 sedi per la formazione professionale, 45 sportelli. Il Centro per l'impiego di Rho collabora con la rete istituzionale dei servizi locali.
- **L'Istituto Superiore PUECHER - OLIVETTI** è la principale realtà del Rhodense nell'ambito dell'istruzione professionale e offre percorsi negli ambiti "Industria e artigianato per il Made in Italy", "Manutenzione e assistenza tecnica", "Servizi commerciali" e "Servizi socio-sanitari". Nel solco della riforma introdotta con il D. Lgs. 61/2017, l'Istituto ha rafforzato la sua identità di scuola territoriale dell'innovazione, affiancando ricerca didattica e relazione con il tessuto imprenditoriale e sociale, con

l'obiettivo di connettere positivamente formazione della persona e accompagnamento al mondo del lavoro. L'attenzione alle dinamiche inclusive rappresenta l'identità stessa della scuola: il contrasto alle povertà educative, sociali e economiche orienta ogni scelta organizzativa e si concretizza attraverso l'investimento nella didattica laboratoriale come strategia di valorizzazione delle risorse di tutti gli studenti, a partire da quanti hanno conosciuto precedenti fallimenti formativi. L'inclusione degli studenti di provenienza non italiana è assicurata tramite percorsi di apprendimento dell'italiano come lingua seconda e le disabilità sono oggetto di attenzione assidua e competente.

Oltre al partenariato, sarà presente anche una rete di supporto alla realizzazione del progetto, costituita dai seguenti enti:

- Consorzio Cooperho Altomilanese;
- Fondazione Restelli;
- Associazioni disabili
- Comuni Insieme per lo sviluppo sociale
- Alcune Aziende del territorio

Modalità di coordinamento

La governance del progetto sarà garantita dalla costituzione di una cabina di regia, a cui parteciperà il responsabile progettuale di ogni ente partner. Questo tavolo di coordinamento generale, presieduto dal responsabile dell'ente capofila (SERCOP), avrà il compito di:

- avviare e garantire l'attuazione del progetto, coerentemente con le finalità del bando;
- monitorare l'andamento delle attività, attraverso la periodica raccolta e analisi di dati utili anche alla valutazione;
- favorire la comunicazione tra partner e stakeholder;
- mantenere e ampliare le collaborazioni con la rete territoriale e altri interventi di settore rivolti allo stesso target;
- rendicontare alla Regione gli esiti dell'intervento.

Inoltre, potrà essere convocato in qualsiasi momento, in caso di particolare criticità o urgenze da affrontare. Parallelamente alla cabina di regia, saranno istituiti appositi tavoli di lavoro operativi per singola linea di intervento, a cui parteciperanno gli operatori referenti degli enti coinvolti. Nel dettaglio, i tavoli saranno così composti:

- Linea di intervento 1 (équipe multidisciplinare): SERCOP, Coop. A&I, Coop. Spazio Aperto, Coop. Il Grappolo, Coop. Il Portico, Coop. Cooperprint;
- Linea di intervento 2: SERCOP, Afol Metropolitana, Istituto Puecher - Olivetti
- Linea di intervento 3: SERCOP, Coop. A&I, Coop. Spazio Aperto.

Questi tavoli avranno il compito di:

- programmare e gestire le specifiche attività previste da ciascuna azione progettuale;
- raccogliere i dati utili al monitoraggio e alla valutazione;
- gestire i rapporti con l'utenza del progetto e relative reti di supporto.

Gli strumenti previsti per garantire il coordinamento tra partner saranno:

- riunioni in presenza (con possibilità di collegamento da remoto per favorire il più possibile la partecipazione);
- singoli colloqui (in presenza o con collegamento telefonico);
- e-mail.

L'Ufficio Comunicazione di SERCOP supporterà attivamente il partenariato relativamente alla visibilità pubblica degli interventi promossi, con post e comunicati stampa tramite i propri canali.

Obiettivo generale di sistema

Il progetto, ha come obiettivo generale, quello di favorire il rafforzamento della capacità del sistema di Welfare territoriale del Rhodense nel promuovere percorsi di inclusione sociale attiva mediante l'accrescimento delle capacità sociali di base e professionali delle persone con disabilità. In conformità con il presente bando, si considera il tema del potenziamento dell'occupabilità il mezzo per favorire il raggiungimento di una vita indipendente delle persone con invalidità, con la consapevolezza che si tratta di una progettualità sociale avanzata, che implica inevitabilmente il coinvolgimento della rete dei Servizi Sociali, il terzo e quarto settore, la scuola, le politiche attive del lavoro e il collegamento con l'offerta occupazionale del sistema produttivo locale. Il paradigma da cui prende vita la presente progettualità condivide pienamente l'Articolo 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ed in particolare, nel passaggio in cui viene sottolineato che: "la condizione di disabilità non deriva da qualità soggettive delle persone bensì dalla relazione tra le caratteristiche delle persone e le modalità attraverso le quali la società organizza l'accesso ed il godimento di diritti, beni e servizi". Proprio nell'importanza della relazione tra l'individuo e il sistema che si intende sviluppare l'intervento complessivo andando a coinvolgere i differenti spazi e organizzazioni (servizi sociali e specialistici, scuola, terzo sociale, associazionismo e mondo produttivo) che, se connessi tra loro, possono incrementare la capacità generativa per trasformarsi in luoghi transitabili e moltiplicatori di occasioni di socializzazione, autonomie relazionali e, in termini prospettici, anche lavorativi.

Con il presupposto che tali processi possano innescare efficaci percorsi di apprendimento per i diretti beneficiari, le famiglie e in sincrono per il sistema stesso che si arricchisce di capitale sociale.

Tra gli obiettivi di sistema si evidenzia il grado incrementale nella produzione di valore aggiunto in termini di innovazione, corresponsabilità tra i diversi soggetti partner, la maggiore capacità e propensione a fare sistema e conseguente arricchimento e potenziamento degli interventi.

Lo strumento utilizzato per il raggiungimento degli obiettivi di sistema è il Tavolo di coprogettazione, quale luogo fisico di pensiero multidimensionale di problemi, bisogni, priorità e concreta elaborazione intorno ai processi di innovazione e sperimentazione. Luogo in cui valorizzare le diverse competenze e professionalità dei differenti attori lungo tutto lo sviluppo progettuale e gestionale della partnership, con l'obiettivo di adattare tale sviluppo alla lettura dei bisogni via via emergenti.

Metodologia di intervento

Sviluppare interventi per una vita indipendente significa creare/rafforzare i legami di comunità. Il benessere viene considerato come una proprietà della relazione tra individuo e ambiente (lavorativo, scolastico, familiare, territoriale) e non, in modo separato, come una caratteristica dell'individuo o una condizione dell'ambiente. In questa prospettiva il partenariato è chiamato a costituirsi come attivatore di processi sociali, volti a costruire convergenze sui problemi, sulle ipotesi di trattamento e sulle risorse da utilizzare. La realizzazione delle attività previste esige il combinato impegno di più soggetti. È qualche cosa di più ampio e più complesso della «collaborazione», che rimanda ad una partecipazione ad una produzione già definita; così come al concetto di cooperazione che si riferisce a delle elevate finalità comuni; La presente idea progettuale intende essere una «co-progettazione» dialogica e cioè come processo continuo di conoscenza-azione- conoscenza. L'intervento propone percorsi di apprendimento che si collegano alle differenti e delicati passaggi della vita:

- transizioni alla scelta lavorativa (**Linea 1- Laboratori per le abilità**)
- transizione dall'adolescenza alla vita adulta (**Linea 2 – giovani iscritti agli ultimi due anni del secondo ciclo di istruzione**);
- transizioni dal lavoro alla pensione (Linea 3- occupati con disabilità per il "dopodinoi")

- sensibilizzazione aziende produttive del territorio attraverso una formazione sul disability manager **(Linea 3- Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva)**

L'idea di transizione rappresenta una sollecitazione al cambiamento e un appello alla mobilità dell'assetto identitario, ridefinisce i legami sociali, muta le traiettorie di vita, introduce discontinuità, rotture, ma pure opportunità e elementi di novità e di rilancio.

Inoltre il progetto, proprio per la focalizzazione sulle transizioni, rappresenta una pratica virtuosa per il territorio del Rhodense, in quanto va a consolidare la rete di collaborazione e condivisione tra pubblico e cooperazione e anche tra le cooperative stesse, attraverso:

La creazione di spazi co-progettuali con le Cooperative, per consentire la circolarità e la messa in comune del capitale sociale presente sul territorio ed incrementare le potenzialità nel campo della professionalizzazione. L'implementazione del dialogo e lo sviluppo di luoghi di transizione ed accompagnamento all'integrazione lavorativa, al fine di moltiplicare le occasioni di socializzazione e condivisione delle metodologie e degli aspetti organizzativi delle singole realtà (Linea di intervento 3).

La costruzione di uno strumento condiviso (griglia di osservazione) tra le cooperative, funzionale alla valutazione dei percorsi propedeutici attivati all'interno della Linea 1 di intervento per creare una coerenza metodologica negli sguardi e nei codici di osservazione dei singoli percorsi attivati e contemporaneamente, riconoscere la differente ricchezza delle risorse presenti ed espresse dal territorio (Linea di intervento 3).

La costituzione di un gruppo di lavoro (equipe multidisciplinare) formato dagli operatori del Nil di Sercop e dai referenti educativi delle 4 cooperative coinvolte nella Linea 1 di progetto, per monitorare l'andamento dei singoli interventi alla ricerca di una coerenza metodologia.

Lo sviluppo di progettazione individualizzata (Linea di intervento 2) per gli studenti con disabilità frequentanti gli ultimi due anni del secondo ciclo di istruzione

L'organizzazione di gruppi con i familiari degli alunni con disabilità dell'Istituto Olivetti- Puecher (Linea 2 di intervento) al fine di informare e orientare ai servizi presenti nel territorio. Per il coinvolgimento delle famiglie i cui figli/e verranno coinvolti nello sviluppo di percorsi individuali, si intende creare alleanza, coerenza educativa e condivisione.

L'accompagnamento ad un luogo abitativo protetto (housing sociale) e il supporto alla transizione dei lavoratori con disabilità che si prestano ad andare in pensione (Linea 3 di intervento). Sensibilizzazione di alcune aziende del territorio per favorire processi di inclusione lavorativa attraverso una formazione sul ruolo del disability manager all'interno delle organizzazioni (Linea 3 di intervento).



Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA E L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ- DGR XI/7501 del 15 dicembre 2022

(Azione h.1. del PR FSE +2021-2027)

DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL PARTENARIATO

(La dichiarazione deve essere resa da **Partner Effettivo** - Ente diverso dal soggetto Capofila)

Il/La sottoscritto/a LUCA TAGLIABUE nato/a a il
 residente a via n.
 in qualità di legale rappresentante dell'Ente Partner (denominazione Ente): IL
 GRAPPOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE con sede legale nel Comune di
 LAINATE (MI) CAP 20045 via RE UMBERTO I n. 103 CF
 03309850968 Partita IVA 03309850968
 Indirizzo mail: luca.tagliabue@ilgrappolocoop.org

DICHIARA DI ESSERE

- Ente Pubblico (specificare la tipologia): _____ ;
- Ente del Terzo settore (specificare la tipologia) _____ iscritto al RUNTS o al registro regionale ODV o al registro regionale o nazionale APS o all'anagrafe ONLUS come di seguito specificato _____ (inserire i riferimenti del registro di iscrizione);
- Cooperativa sociale di tipo A o B _____ ;
- Ente gestore pubblico o privato di UdO sociali nell'area disabilità (specificare la tipologia) _____ ;
- Operatore pubblico o privato in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della disciplina regionale (indicare gli estremi dell'accreditamento) _____ ;
- Operatore pubblico o privato in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A e B) (indicare gli estremi dell'accreditamento) _____ ;

Istituzione formativa accreditata nella Sezione "A" dell'Albo regionale, di cui all'art. 25 della L.R. n. 19/2007, o Istituto professionale di Stato, che realizza percorsi di leFP, istituzioni scolastica o Ente formativo accreditato capofila di ATS (Associazione Temporanea di Scopo), che ha attivato percorsi di IFTS, o Fondazione ITS (*specificare la tipologia*)

DICHIARA INOLTRE

- l'intenzione di partecipare all'Accordo di partenariato per la realizzazione del Progetto " " (*inserire titolo*), in risposta all'Avviso del PR FSE+ 2021-2027 per l'Avviso "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA E L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ"
- di essere a conoscenza dei contenuti del progetto stesso e di accettarli integralmente e di riconoscere quale Ente Capofila: _____ ;
- di possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici e per la realizzazione del relativo progetto di intervento presentato.

In particolare, per i soggetti privati:

- di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive

modificazioni;

- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le

imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;

- di garantire una quota propria (cofinanziamento a carico del Partner effettivo) di € ;
- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto, per il progetto citato, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di possedere capacità tecniche adeguate per la partecipazione alla realizzazione del progetto;
- di impegnarsi a:
 - adottare una contabilità separata per il progetto oppure utilizzare una codifica contabile specifica;
 - accettare, durante la realizzazione dell'intervento, i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 - fornire dati e informazioni richiesti ai fini del controllo e valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data e luogo

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato
[DELL' ENTE PARTNER]

N.b. Allegare copia del documento di identità del Legale Rappresentante, ovvero del soggetto delegato, dell'Ente Partner



Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA E L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ- DGR XI/7501 del 15 dicembre 2022

(Azione h.1. del PR FSE +2021-2027)

DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL PARTENARIATO

(La dichiarazione deve essere resa da **Partner Effettivo** - Ente diverso dal soggetto Capofila)

Il/La sottoscritto/a PORRO MONICA nato/a a il residente a via in qualità di legale rappresentante dell'Ente Partner (denominazione Ente): COOPERPRINT IMPRESA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE con sede legale nel Comune di LAINATE (MI) CAP 20045 via VIALE RIMEMBRANZE n. 21/7 CF 11486150961 Partita IVA 11486150961
Indirizzo mail: segreteria@cooperprint.it

DICHIARA DI ESSERE

- Ente Pubblico (specificare la tipologia): _____ ;
- Ente del Terzo settore (specificare la tipologia) _____ iscritto al RUNTS o al registro regionale ODV o al registro regionale o nazionale APS o all'anagrafe ONLUS come di seguito specificato _____ (inserire i riferimenti del registro di iscrizione);
- Cooperativa sociale di tipo A o B _____ ;
- Ente gestore pubblico o privato di UdO sociali nell'area disabilità (specificare la tipologia) _____ ;
- Operatore pubblico o privato in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della disciplina regionale (indicare gli estremi dell'accREDITAMENTO) _____ ;
- Operatore pubblico o privato in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A e B) (indicare gli estremi dell'accREDITAMENTO) _____ ;

Istituzione formativa accreditata nella Sezione "A" dell'Albo regionale, di cui all'art. 25 della L.R. n. 19/2007, o Istituto professionale di Stato, che realizza percorsi di leFP, istituzioni scolastica o Ente formativo accreditato capofila di ATS (Associazione Temporanea di Scopo), che ha attivato percorsi di IFTS, o Fondazione ITS (*specificare la tipologia*)

DICHIARA INOLTRE

- l'intenzione di partecipare all'Accordo di partenariato per la realizzazione del Progetto " " (*inserire titolo*), in risposta all'Avviso del PR FSE+ 2021-2027 per l'Avviso "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA E L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ"
- di essere a conoscenza dei contenuti del progetto stesso e di accettarli integralmente e di riconoscere quale Ente Capofila: _____ ;
- di possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici e per la realizzazione del relativo progetto di intervento presentato.

In particolare, per i soggetti privati:

- di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive

modificazioni;

- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le

imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;

- di garantire una quota propria (cofinanziamento a carico del Partner effettivo) di € ;
- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto, per il progetto citato, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di possedere capacità tecniche adeguate per la partecipazione alla realizzazione del progetto;
- di impegnarsi a:
 - adottare una contabilità separata per il progetto oppure utilizzare una codifica contabile specifica;
 - accettare, durante la realizzazione dell'intervento, i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 - fornire dati e informazioni richiesti ai fini del controllo e valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data e luogo

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato
[DELL' ENTE PARTNER]

N.b. Allegare copia del documento di identità del Legale Rappresentante, ovvero del soggetto delegato, dell'Ente Partner



Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA E L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ- DGR XI/7501 del 15 dicembre 2022

(Azione h.1. del PR FSE +2021-2027)

DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL PARTENARIATO

(La dichiarazione deve essere resa da **Partner Effettivo** - Ente diverso dal soggetto Capofila)

Il/La sottoscritto/a GIANLUCA PAPASODARO nato/a a il
residente a via n.

in qualità di legale rappresentante dell'Ente Partner (*denominazione Ente*):
COOPERATIVA IL PORTICO COOPERATIVA SOCIALE ARL con sede legale nel Comune di
RHO (MI) CAP 20017 via VIALE DE GASPERI n. 107 CF 07498370159
Partita IVA 07498370159
Indirizzo mail: commerciale@cooperativailportico.com

DICHIARA DI ESSERE

- Ente Pubblico (*specificare la tipologia*): ;
- Ente del Terzo settore (*specificare la tipologia*) iscritto al RUNTS o al registro regionale ODV o al registro regionale o nazionale APS o all'anagrafe ONLUS come di seguito specificato (*inserire i riferimenti del registro di iscrizione*);
- Cooperativa sociale di tipo A o B ;
- Ente gestore pubblico o privato di UdO sociali nell'area disabilità (*specificare la tipologia*) ;
- Operatore pubblico o privato in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della disciplina regionale (*indicare gli estremi dell'accreditamento*) ;
- Operatore pubblico o privato in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A e B) (*indicare gli estremi dell'accreditamento*) ;

Istituzione formativa accreditata nella Sezione "A" dell'Albo regionale, di cui all'art. 25 della L.R. n. 19/2007, o Istituto professionale di Stato, che realizza percorsi di leFP, istituzioni scolastica o Ente formativo accreditato capofila di ATS (Associazione Temporanea di Scopo), che ha attivato percorsi di IFTS, o Fondazione ITS (*specificare la tipologia*)

DICHIARA INOLTRE

- l'intenzione di partecipare all'Accordo di partenariato per la realizzazione del Progetto " " (*inserire titolo*), in risposta all'Avviso del PR FSE+ 2021-2027 per l'Avviso "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA E L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ"
- di essere a conoscenza dei contenuti del progetto stesso e di accettarli integralmente e di riconoscere quale Ente Capofila: _____ ;
- di possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici e per la realizzazione del relativo progetto di intervento presentato.

In particolare, per i soggetti privati:

- di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive

modificazioni;

- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le

imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;

- di garantire una quota propria (cofinanziamento a carico del Partner effettivo) di € ;
- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto, per il progetto citato, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di possedere capacità tecniche adeguate per la partecipazione alla realizzazione del progetto;
- di impegnarsi a:
 - adottare una contabilità separata per il progetto oppure utilizzare una codifica contabile specifica;
 - accettare, durante la realizzazione dell'intervento, i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 - fornire dati e informazioni richiesti ai fini del controllo e valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data e luogo

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato
[DELL' ENTE PARTNER]

N.b. Allegare copia del documento di identità del Legale Rappresentante, ovvero del soggetto delegato, dell'Ente Partner



Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA E L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ- DGR XI/7501 del 15 dicembre 2022

(Azione h.1. del PR FSE +2021-2027)

DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL PARTENARIATO

(La dichiarazione deve essere resa da **Partner Effettivo** - Ente diverso dal soggetto Capofila)

Il/La sottoscritto/a **GIANLUCA CASALINI** nato/a a il
 residente a via n. in qualità
 di legale rappresentante dell'Ente Partner (denominazione Ente): **SPAZIO APERTO
 COOPERATIVA SOCIALE** con sede legale nel Comune di **MILANO** (**MI**) CAP
20146 via **GORKI** n. **5** CF **07458910150** Partita IVA **07458910150**
 Indirizzo mail: **info@spazioaperto.coop**

DICHIARA DI ESSERE

- Ente Pubblico (specificare la tipologia): _____ ;
- Ente del Terzo settore (specificare la tipologia) _____ iscritto al RUNTS o al registro regionale ODV o al registro regionale o nazionale APS o all'anagrafe ONLUS come di seguito specificato _____ (inserire i riferimenti del registro di iscrizione);
- Cooperativa sociale di tipo A o B _____ ;
- Ente gestore pubblico o privato di UdO sociali nell'area disabilità (specificare la tipologia) _____ ;
- Operatore pubblico o privato in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della disciplina regionale (indicare gli estremi dell'accreditamento) _____ ;
- Operatore pubblico o privato in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A e B) (indicare gli estremi dell'accreditamento) _____ ;
- Istituzione formativa accreditata nella Sezione "A" dell'Albo regionale, di cui all'art. 25 della L.R. n. 19/2007, o Istituto professionale di Stato, che realizza percorsi di leFP, istituzioni scolastica o Ente

formativo accreditato capofila di ATS (Associazione Temporanea di Scopo), che ha attivato percorsi di IFTS, o Fondazione ITS (specificare la tipologia)

DICHIARA INOLTRE

- l'intenzione di partecipare all'Accordo di partenariato per la realizzazione del Progetto " " (inserire titolo), in risposta all'Avviso del PR FSE+ 2021-2027 per l'Avviso "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA E L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ"
- di essere a conoscenza dei contenuti del progetto stesso e di accettarli integralmente e di riconoscere quale Ente Capofila: ;
- di possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici e per la realizzazione del relativo progetto di intervento presentato.

In particolare, per i soggetti privati:

- di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite

con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la

presentazione della domanda di contributo;

- di garantire una quota propria (cofinanziamento a carico del Partner effettivo) di € ;
- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto, per il progetto citato, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di possedere capacità tecniche adeguate per la partecipazione alla realizzazione del progetto;
- di impegnarsi a:
 - adottare una contabilità separata per il progetto oppure utilizzare una codifica contabile specifica;
 - accettare, durante la realizzazione dell'intervento, i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 - fornire dati e informazioni richiesti ai fini del controllo e valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data e luogo

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato
[DELL'ENTE PARTNER]

N.b. Allegare copia del documento di identità del Legale Rappresentante, ovvero del soggetto delegato, dell'Ente Partner